

Alla Manifattura tabacchi di Bari

320 operaie strappate alle loro famiglie

Dalla nostra redazione

BARI, 26.

Un vero e proprio dramma scoppiato alla Manifattura Tabacchi di Bari. In questa azienda del Monopolio di Stato, infatti, la condizione delle lavoratrici e dei lavoratori non è diversa da quella delle aziende private.

Il potenziale produttivo con il quale è portato avanti tutto il processo di lavorazione del tabacco, sino all'impacchettamento di sigarette di larghissimo consumo, è antiquato. Il ritmo su cui sono sottoposte in special modo le operaie è infernale, i veleni emanati dal tabacco le intossicano e le rendono — all'età di 50 anni — malate e fisicamente deformate in misura oltre il 70 per cento.

La loro età media è di 55 anni. L'organico non è stato mai rinnovato, o lo è stato in misura striminzita, con personale altrettanto anziano. La produzione è regolata dalla legge del profitto che il Monopolio di Stato ottiene attraverso il superprofitto delle maestranze. A tutto ciò si aggiungono il dramma provocato dall'invio nella manifattura di altre 320 operaie, provenienti dal basso Salento e dalla provincia di Lecce.

a) A differenza di tutte le altre categorie dei lavoratori che nel corso di questi anni hanno potuto usufruire dell'aggiornamento dei salari con una perdita che è arrivata, solo a questo titolo, del 1956 ad oggi a L. 355,50 giornaliere (valore riferito all'operario specializzato); b) in aggiunta a ciò, i lavoratori panettieri hanno diritto, come gli altri, al riconoscimento di un salario più adeguato al costo della vita, al rendimento del lavoro ed alle diseguali condizioni in cui si svolge il processo lavorativo;

c) le richieste dei lavoratori, peraltro moderate, possono agevolmente essere accolte senza alcun aumento del pane, incidente sui non trascurabili utili complessivi dei panificatori.

La CdL basata alla fine del comunicato ha ancora una volta invitato le autorità responsabili ad agire tempestivamente e con severità contro le corsa al rincaro della vita, affinché venga impedita l'applicazione dell'unilaterale decisione di aumento del prezzo del pane e siano riconosciuti i diritti dei lavoratori.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 26.

A due mesi dall'inizio della campagna per il « mese » della stampa comunista e ad un mese circa dalla chiusura, un bilancio — seppur sommario — si impone. Alla data odierna la nostra federazione ha versato all'amministrazione centrale la somma di lire 9.570.000 lire — pari al 49,1% dell'obiettivo di 19.500.000 lire — contro gli 8.532.030 lire raccolti alla stessa data nello scorso anno.

Come ben si vede, questo anno il partito è riuscito a muoversi con maggiore snellezza, ha saputo superare

Manifestazioni e proteste

Contro Franco

Lo sdegno per l'ultimo assassinio compiuto dal regime franchista è ancora vivo in tutto il paese, e si è manifestato e si va manifestando con una serie di assemblee, incontri, dibattiti al termine dei quali l'impegno comune, da tutti riaffermato, è di combattere il fascismo: ovunque esso si trovi. Nella sala della civica Biblioteca di Massa Carrara si è svolta una manifestazione di protesta contro il barbaro eccidio compiuto dal fascismo falangista spagnolo nelle persone dei due democratici Martínez e Gata. Nel corso della manifestazione, alla quale sono andate le adesioni di tutti i circoli democratici, culturali e politici, della città e della provincia, hanno preso la parola rappresentanti del Consiglio Federativo della Resistenza, il sindaco Alfonso Failla parlando sul tema « Spagna d'oggi ».

« Ancora oggi », a Bari, nel locale della sezione del PCI « F. Introna » (alle ore 19) si terrà una manifestazione di solidarietà con i lavoratori spagnoli. Parleranno il segretario della sezione ed il segretario del Comitato cittadino del PCI di Bari. Scopo di questa manifestazione è di far sentire la viva protesta dei lavoratori e degli antifascisti basati contro i crimini di Franco. Quelle riportate sono soltanto alcune delle numerose ed appassionate manifestazioni che si vanno tenendo in ogni provincia in difesa della libertà del popolo spagnolo.

I rappresentanti dei movimenti giovanili di Taranto hanno inviato un telegramma all'Ambasciata spagnola in Italia: « Giovani democristiani comunisti socialisti socialdemocratici e repubblicani tarantini — dice il telegramma — protestano per esecuzione giovani antifascisti, chiedono libertà popolo spagnolo ».

Campagna della stampa

Un primo bilancio della federazione di Livorno

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 26.

La prima bilancia della campagna per il « mese » della stampa comunista e ad un mese circa dalla chiusura, un bilancio — seppur sommario — si impone. Alla data odierna la nostra federazione ha versato all'amministrazione centrale la somma di lire 9.570.000 lire — pari al 49,1% dell'obiettivo di 19.500.000 lire — contro gli 8.532.030 lire raccolti alla stessa data nello scorso anno.

Come ben si vede, questo anno il partito è riuscito a muoversi con maggiore snellezza, ha saputo superare

certi intoppi che si erano verificati negli anni passati, nonostante che la campagna elettorale abbia imposto una sottoscrizione di oltre 9 milioni. Non tutte le sezioni della nostra provincia hanno saputo tuttavia lavorare in modo organico, mancando in alcuni casi di scioltezza, che invece ha caratterizzato altre sezioni e provocando degli squilibri tra sezione e sezione; comunque rallentando l'aumento della media complessiva.

Possono sembrare queste parole « dure »; ma non vogliono assolutamente esserlo: esse vogliono semplicemente richiamare l'attenzione dei dirigenti affinché la sottoscrizione sia affrontata ed impostata nella maniera giusta e l'obiettivo provinciale possa essere raggiunto nei limiti stabiliti.

Per quanto riguarda le sezioni di città, due hanno raggiunto il 100%. Esse sono Collina e Spica, mentre Venezia e Colline, con abbondanza vicine all'obiettivo, le altre sezioni, da segnalare Ansaldi, Centro, Sez. Industriale, Salviano, La Cigna, Antignano.

In provincia, si distingue su tutte la zona del Cecinese. Infatti, contro il 32% dello scorso anno, oggi alla stessa data le dieci sezioni di questa zona hanno raggiunto già il 61% con Sassetta e Donoratico al 100% e con Palazzaccio, Bibbona e S.P. Palazzi ormai vicine.

I. d.

Pisa

Oggi e domani scioperano i netturbini

PISA, 26.

I netturbini pisani effettueranno due giorni di sciopero a causa della intrasigenza della impresa Saspi che non vuol accedere alle giuste rivendicazioni della categoria.

La CGIL, la CISL, la CISNAL hanno proclamato lo sciopero nel corso di una assemblea, riunita per esaminare la situazione della vertenza, alla cui base è la richiesta di un aumento del 20% sulla paga oraria base.

Al termine dell'assemblea è stato emesso un comunicato nel quale si dice che dopo la esposizione fatta dai rappresentanti sindacali in merito all'incontro avuto con il sindaco — dal quale non è emersa alcuna garanzia di arrivare ad una seria trattativa con i rappresentanti della ditta Saspi — la Giunta ha disposto alcune condizioni di favore, che consistono nell'esonero per 5 anni dal pagamento del canone per l'occupazione dell'arenile. Una dichiarazione che ha ottenuto l'appalto per dotare la spiaggia di abitati pre-fabbricati, chi non ha soldi per saldare subito il canone può farlo a rate, cambiando e pagare a rate, fino al costo dell'abitacolo più gli interessi. Questa è un'altra condizione di favore — impostata dal sindaco democristiano.

L'Amministrazione giustifica il decreto di demolizione dei casotti con la necessità di giungere alla attuazione del piano regolatore per il Poetto e spazzamento.

D. Notarangelo

a. c.

Giuseppe Poddle

Il turismo in Sardegna

Alla speculazione privata i miliardi del « piano »?

Grosse fette di litorale cedute agli ex azionisti della Ses

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26.

L'estate cagliaritana, che durerà fino a settembre, quest'anno è stata caratterizzata da lunghe giornate di sole e caldo. L'apertura del Nove Lido, passato agli ex elettrici, gli strutti dei casottisti decisi dal sindaco democristiano Brotuza con il consenso della maggioranza centrista (DC-PSDA-PSDI-PLI); taluni episodi di teppismo messi in atto dai giovani della cosiddetta Cagliari « bene ».

Il sindaco Brotuza, quando era presidente del governo, venne molto sorretto da fascisti monarchici, fece grandi favori alla società elettrica sarda affidata alla Bastogi, ed ora non dimentica i vecchi amici: infatti, va spendendo molte delle proprie energie per rendere più facile la vita all'ex monopolio elettrico trasformato in monopolio turistico. Cacciata a segno di grandi affari, si intende all'Ambasciata spagnola in Italia: « Giovani democristiani comunisti socialisti socialdemocratici e repubblicani tarantini — dice il telegramma — protestano per esecuzione giovani antifascisti, chiedono libertà popolo spagnolo ».

I rappresentanti dei movimenti giovanili di Taranto hanno inviato un telegramma all'Ambasciata spagnola in Italia: « Giovani democristiani comunisti socialisti socialdemocratici e repubblicani tarantini — dice il telegramma — protestano per esecuzione giovani antifascisti, chiedono libertà popolo spagnolo ».



I casotti del Poetto, che l'Amministrazione centrista vuol demolire. Il sindaco d.c. Brotuza vuol far perdere al Poetto il suo attuale carattere di spiaggia popolare



Una veduta della spiaggia di Cagliari presa di mira dall'ex monopolio elettrico, che vuole trasformarla in un centro di turismo selezionato

Pontedera

Il Comune per l'edilizia scolastica

Dal nostro corrispondente

PONTEDERA, 26.

In questi giorni il compagno Manlio Citi, assessore alla Pubblica Istruzione, ha tentato una conferenza stampa per un « messaggio a tutti » dei problemi scolastici del comune di Pontedera.

Il compagno Citi ha illustrato i notevoli successi conseguiti dall'amministrazione comunale di sinistra nel campo dell'istruzione elementare e materna, con l'apertura di un asilo comunale a Gello e l'inizio dei lavori per la costruzione di due asili comunali nei rioni di Oltretorrente e Baratti. Ha annunciato il completamento dell'edificio scolastico di Pontedera, l'apertura dei lavori degli edifici scolastici di Madonna dei Braccini e del Botteghino, per cui tutte le maggiori località del comune avranno la loro scuola elementare, mentre vi sarà in tutti i centri la rete scolastica (le col prossimo anno scolastico anche il trasporto gratuito degli alunni con un onere per il comune di circa 4 milioni).

Sempre nel campo dell'edilizia scolastica sono stati ultimati i lavori per la scuola professionale. Antonio Pagnotti — ed alla sistemazione di oltre 10 aule per la scuola media del capoluogo.

Dovrebbero andare in appalto pressimamente, e forse essere completati entro il primo ottobre 1963 due altri importanti edifici scolastici, i quali sorgeranno nella zona destinata all'edilizia scolastica, nella zona a nord del fiume Era: si tratta della sede del Liceo Ginnasio e di quelli dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Continua nella provincia di Perugia l'affannosa corsa alla ricerca di una occupazione stabile e remunerativa: la notizia che una industria qualsiasi offre possibilità di assunzioni provoca ancora, in questi miracolosi anni '60, una fortissima ressa di disoccupati negli uffici di collocamento. Di questa disponibilità di mano d'opera, frutto della particolare depressione della nostra Regione, dove il massiccio esodo della campagna non è risorbito dalle insulse fortezze industriali profittando largamente i datori di lavoro le cui pretese di scegliere i lavoratori secondo i propri criteri aumentano di giorno in giorno parallelamente all'instaurarsi di metodi discriminatori, arbitrari ed illegali.

Tipico esempio di una tale situazione si ha a Bastia dove le assunzioni al lavoro più che attraverso il locale ufficio di collocamento passano per le mani della « fazione » clericale.

Un secondo caso ancora più drammatico considerando le dimensioni dell'azienda e quantità del fenomeno, è quello che si verifica a Perugia, dove la « Perugina » pretende di assumere personale fornito di titolo di studio di terza media e di età non superiore ai 30 anni per gli uomini e 25 per le donne, per adibirli poi in pratica a lavori di manovra.

È sempre nel campo dell'edilizia scolastica che sono stati ultimati i lavori per la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.000 alunni.

Con l'arrivo di questi nuovi edifici scolastici, la scuola media di La Rotta, che andrà a soddisfare un'anagrafe approssimativa di 1.500 alunni, verrà sostituita da un'altra scuola media di 1.